

SPACIALE MS-DOS ART

ROMIOLI

periodico artigianale di :
racconti
grafica (MAIL ART)
attualita' culturale

lire
3000

n. 3

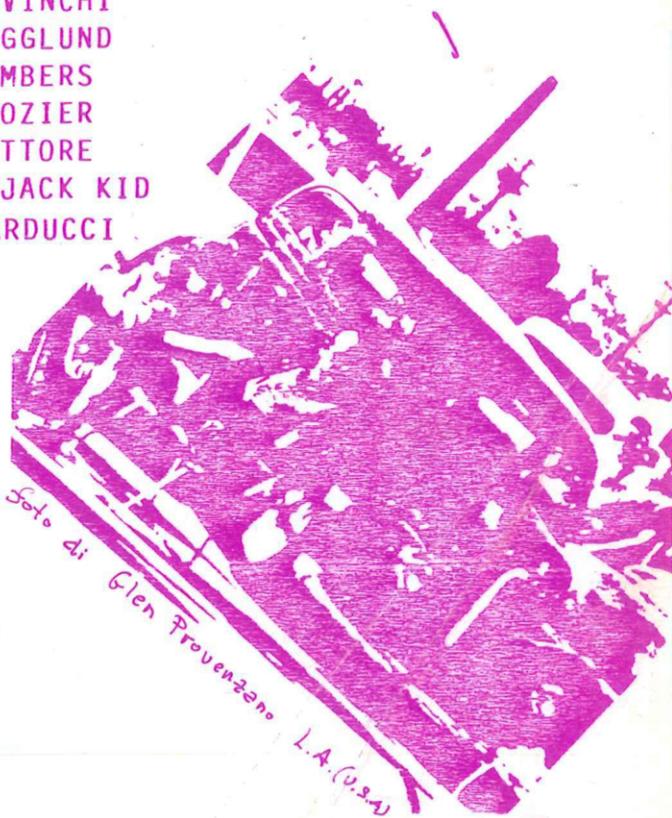
sett.-ott. 1988

hanno collaborato:

LEONARDO ARZILLI
VITTORE BACCELLI
BRUNO MANGANI con un inedito
di ANTONIO CONTI
LAURA CORSO
GIUSEPPE PAPA
LUCIANO BERNASCONI
CAROL STETSER
H.R.FRICKER
JANICE PESHKE
KIN IL JUNG
PAOLO PETRINI
Serse LUIGETTI
G.ROMIZI
AMEDEO CUTINI
A.MANTOVANO

BUZ BLURR
SEIFIRIED
G.F. GIOVINCHI
STEVE HAGGLUND
BILL CHAMBERS
ROBIN CROZIER
CARLO PITTORE
CRACKER JACK KID
PIERO BARDUCCI

REDAZIONE Via Favarone 18, 06100 Perugia (Italia)
Registrazione al Tribunale di Perugia n.830/8.4.88
Proprietario e Direttore Responsabile GIANNI ROMIZI
Consulenza MAIL - ART Serse Luigetti
Stampa Tipografia Umbra Via Gattapone 78 PERUGIA
tel. 075 / 833316 periodico a cadenza bimestrale
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE gruppo IV 70%



EULOGIA PER UN WOOFER
 Tommilla della tua coscienza
 Cubo solido delle tue più
 basse: (non neuronali)
 Compagno di ore INSAZIABILI
 ORA TI PIANGO e soffro
 la tua partenza
 Te ne sei andato alla
 grande Gigittesky
 con tutti loro
 Blowouttato da non so
 quanti ampres, CHIPPIZZATO
 al kamico in questo buco
~~apparente~~ che si va
 sempre più SUBURRANO
 nel deserto delle stupide
 menti politiche.
 Vedi camoi ora orfani
 del "R" cuore palpitante di
~~Caro, Carlo, Alcatraz~~
 LUDVIGO, PREMIERO,
 ROGERSO



By Aldo Mantenti

FIRST DAY OF ISSUE
CORRESPONDING WORKS - ARTISTS STAMPS - OBERLIN, OH
PHILARTELIC POST

★★★★
SALIVA
CULTURE
LICKED
OBERLIN

★★★★
SALIVA
CULTURE
LICKED
OBERLIN

FIRST DAY OF ISSUE
CORRESPONDING WORKS - ARTISTS STAMPS - OBERLIN, OH
PHILARTELIC POST

PHILARTELIC POST

★★★★
SALIVA
CULTURE
LICKED IN OBERLIN

CORRESPONDING WORKS, COMMEMORATIVE LICKS - OBERLIN, OH - FEB. 6-8, 1987

★★★★
SALIVA
CULTURE
LICKED IN OBERLIN

LICKED IN OBERLIN, OH YES!

★★★★
SALIVA
CULTURE
LICKED IN OBERLIN

THE SALIVA CULT. SPECIMENS - STAMPED & LICKED IN OBERLIN, OH YES!

★★★★
SALIVA
CULTURE
LICKED IN OBERLIN

CRACKER JACK KID

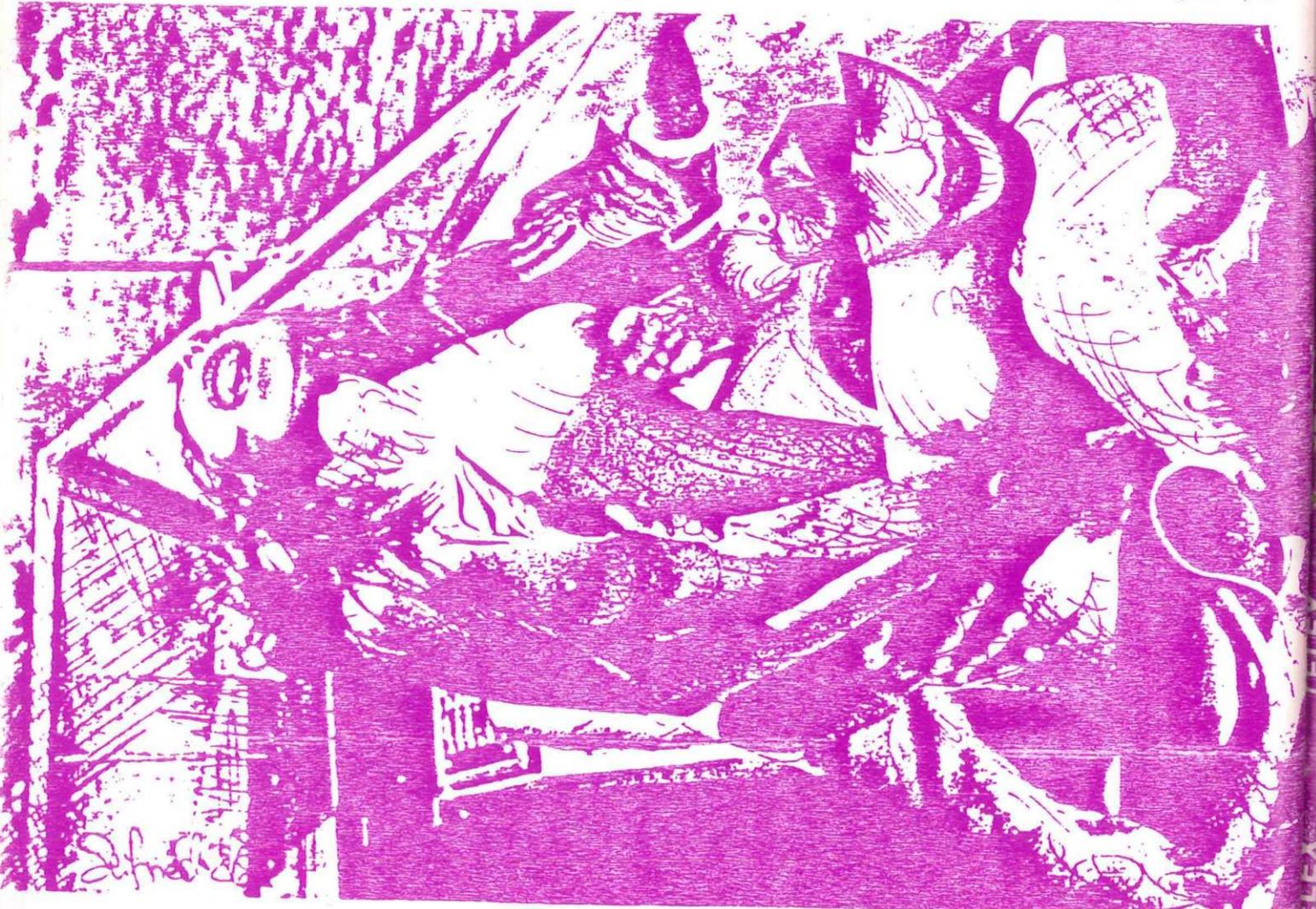
OBERLIN COLLABORATIVE LICKS - "JOICE UP" AND LICK IT" C.T. KID PHILARTELIC POST

CRACKER JACK KID



Seifried '86

Feb. 86 "Danse macabre of the 80's"



Seifried '86

SEIFRIED

ricevuto il 20/8/88

Attn : To whom it may concern.

Reg. : Scarpette Tennis & Aids

Se le tue scarpette da tennis costeranno troppo, non prendertela con i negozianti. Non prendertela con i grossisti. Nemmeno con i fabbricanti. Loro non possono farci niente.

Non è la moda, questa volta, a dettare legge. Nè gli stilisti. Sono i tempi che corrono i veri colpevoli.

E' il "mercato". Tutto è mercato e il mercato è un Oceano in cui tutto nasce e tutto finisce. Ingoia e ricicla tutto. Anche l'AIDS. La peste del 2000 viene triturata, ridotta in poltiglia, assimilata, riciclata. in questo Oceano.

Il "mercato" tutto crea e tutto distrugge. Niente rimane inerte. Così l'AIDS, prima o poi, verrà a farti visita. Anche se fai vita morigerata. Anche se hai fatto voto di castità o stai per farlo per evitare il tremendo contagio. L'AIDS verrà a farti visita. E forse lo farà in punta di scarpette da tennis. E ti chiederà un tributo. Piccolo magari, solo l'80% in più sul costo della gomma. Le tue scarpette avranno infatti la gomma della suola che sarà più cara, perchè più rara. Non ci si può fare niente.

L'AIDS si combatte, al momento, con i preservativi. Non si può sprecare il prezioso lattice di gomma ^gome prima. La gomma è preziosa e se la vuoi dovrai pagarla di più. L'80% in più sulle suole delle tue scarpette.

Così dicono a Taiwan.... e lì di scarpe ne fanno tante.... fanno le scarpe a tutto il mondo....

di GIUSEPPE POPO



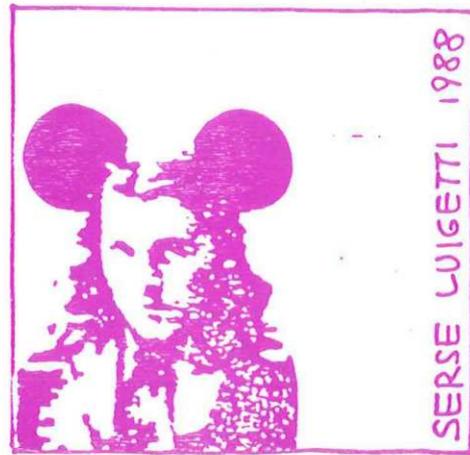


Jim, Li Jiang (85)
 "SAURUS"
 5/25



Janice Panki
2563 Combridge St.
Vancouver, B.C.
V5K 1L4 CANADA

KATZ UND MAUS



TUTTO DA RIFARE

Prima che il treno fosse fermo Guido aprì lo sportello per protendersi in fuori, sicuro di veder disegnarsi, sopra la gente in attesa lì sul marciapiede, il gran saluto festoso che egli avrebbe subito riconosciuto fra mille, e di scorgere nella cornice di quel gesto familiare il buon faccione ridente di Cesarino. Invece lo cercò inutilmente, mentre gli scompartimenti, facendo scattare insieme tutte le loro molle, rovesciavano fuori persone e cose. Poi, sempre guardando in giro, si lasciò portar via dalla corrente; e all'autista che approfittò della sua distrazione per agganciarlo con lo sguardo finè alla sua vettura senz'altra uscita che quella di cacciarsi dentro, diede l'indirizzo ~~di casa~~ dell'amico. ~~Non ebbe tempo, durante il tragitto, di passare in rassegna tutte le ipotesi dei casi comuni che toccano sempre a un certo numero di viaggiatori all'arrivo di ogni treno: il telegramma in ritardo, il disguido postale, il tram bloccato a tutti i semafori, i capricci dell'orologio, il bottono del solito passeggero che lascia la presa solo quando è ben certo che non farà più in tempo al treno.~~

L'uscio dell'appartamento era aperto; il campanello, si capisce, non funzionava: due buone ragioni di più per entrare ~~domandando~~ in punta di piedi pregustando la sorpresa. Un'altra sorpresa, invece, lo agghiacciò lì al centro del salotto deserto: nelle altre camere s'era scatenato l'inferno: strilli, vetri a terra, usci scagliati contro i muri, mobili che esplodevano sul pavimento. Possibile?! Cesarino alle prese con la sposa?! E l'uragano s'avvicinava: non si poteva più scappar via; bisognava, ahimè! caderci dentro. Un epiteto sparato lì, a due passi, "vipera!", fa sobbalzar la maniglia di un uscio: congestionato a ~~un~~ ammassante Cesarino si rovescia fra le braccia dell'amico, lo ~~travolge~~ travolge sul tappeto con la valigia e tutto, mentre irrompe, con un balzo felino, una vestaglia gesticolante, sormontata da una girandola di capelli impazziti attorno a un volto di donna, con folate stridule:

- Vigliacco! Assassino! Mascalone! Canaglia! Canaglia! Canaglia!!

~~Vipera~~
~~serpente.~~

- Tigre.

- Mostro. Nemmeno un'ora di più, con te. Basta.

- Magari...! Se no me ne vado io.

- No, caro, rimani pure nella tua tana: ti lascio subito, senza aspettare nemmeno un minuto. Ti ho sopportato anche troppo, ~~perché~~ ~~d'una schiava, trattata come un mobile di casa.~~

Senza curarsi di Guido, spettatore trasecolato e inerte, continuarono chi sa quanto a svolgere in crescendo tutto il repertorio delle scene madri, a rinfacciarsi infinite sciocchezze, ad accusarsi di tragiche inezie.



If I were to obtain a crystal for the purpose of dream work, and the results were not immediately apparant, then I would say that it was not *time*.

Which, if you consider time as a tangible dimension, makes all the sense in the world. It is like saying: "It is not *Detroit*." or "It is not *Philadelphia*."



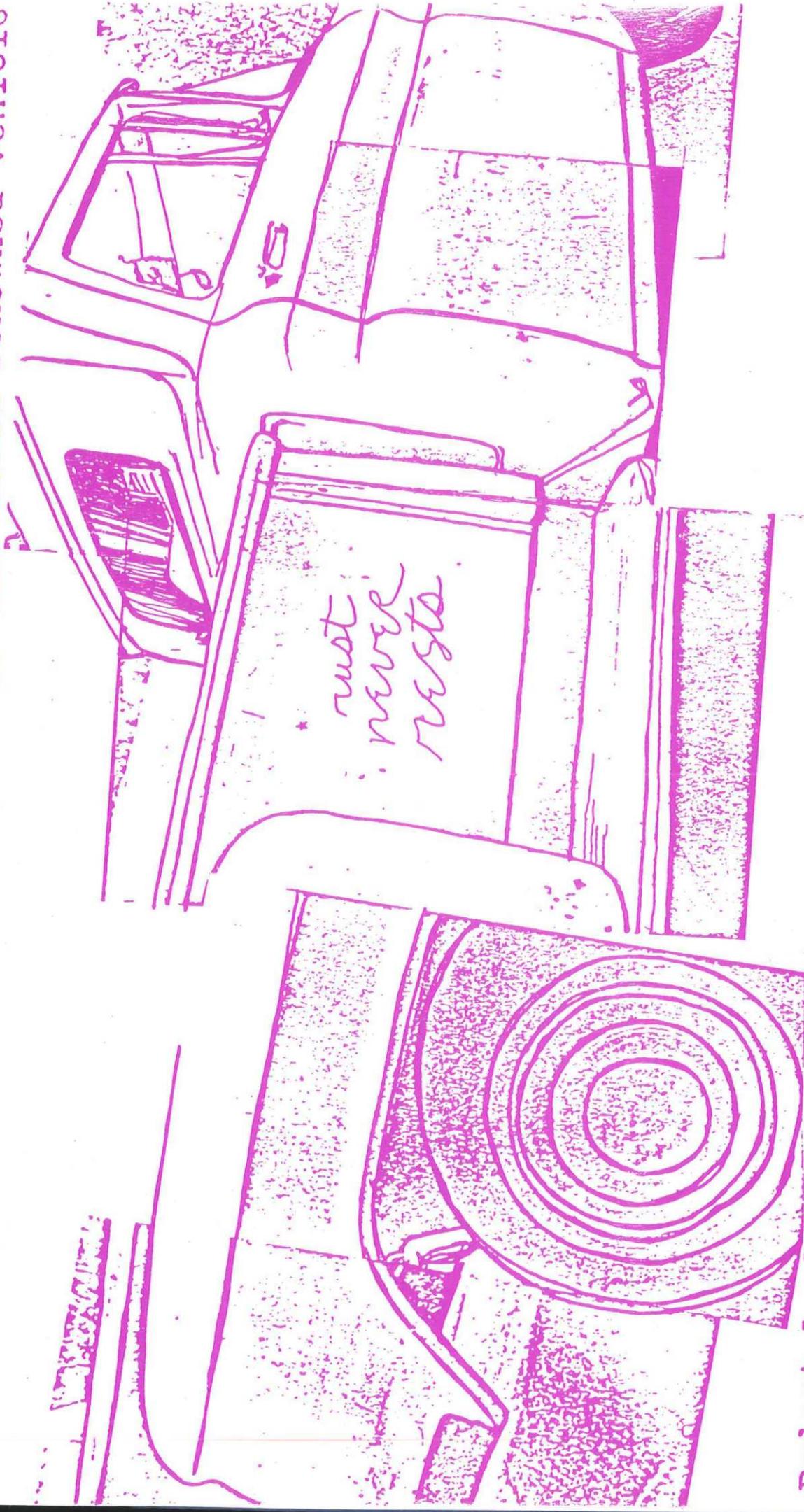
Except that the word *time* is all encompassing and does not differentiate, while *Detroit* and *Philadelphia* are specific. Still, the analogy is valid. You can't experience the Empire State Building if you're standing in San Francisco.



WHAT PEOPLE SAY TO ME...

by bchambers'

an object of art for sale - twenty-five grand. That's right, doll sign, a 2, a 5, and three zeros. Enjoy the pride of provenance with authentic historical documentation of this world renowned vehicle



Pedestal also provided with appropriate tableau devised for the f parking site. Contact russell butler.

RUB RI 11A

-Scusate un momento:permettete che dica una cosa io ? -interloqui alla fine l'ospite infilandosi in una pausa di quell'alterco.

- Ma si,Guido,anzi...devo domandarti scusa - proferi Cesarino come richiamato alla ragione da una doccia improvvisa.

- Non so se la signora...

- Oh,per me...-squitti lei con sprezzante alterigia - se non è una predica...

- Tutt'altro - cominciò Guido diplomaticamente, facendosi avanti tra i fuochi incrociati dei loro sguardi che, ora, si placavano su di lui come stupefatti da quella calma, per nulla scomposta dal mitragliamento di poco prima - tutt'altro. Anzi, credo di poter suggerirvi una soluzione che facilmente risolverebbe ogni cosa secondo i vostri desideri. Scusate se parlo non solo come amico, ma anche come avvocato. Del resto ho sentito che volete rivolgervi ad uomini di legge per la separazione...Ebbene, credo che possiate andare più in là della separazione, perchè io so che il vostro matrimonio è nullo, e che avete ancora un paio di giorni di tempo per chiedere la dichiarazione di nullità.

- Cosa diavolo dice ? - sibilò lei tutt'altro che entusiasta.

Cesarinè, invece, s'illuminò di letizia con un sospiro soddisfatto:

- Ma davvero ? Spiega. Siediti. Vuoi prendere qualche cosa ?

- Grazie - proseguì Guido - due parole sole e poi devo lasciarvi.

Dunque ~~io sono stato così~~ voi vi siete sposati l'anno scorso di questi giorni. Come dopo domani, vero ? ~~Nonissimo. Fra parentesi, lasciatemi dire che non credo mi creduto di vedervi tanto presto riotti a questo punto.~~ Eravate così felici ! Pazienza. Un momento: lasciatemi dire. Voi avete celebrato il vostro matrimonio in questa città, dove non avevate nè domicilio, nè residenza. Ciò mi consta per le altre pratiche che ho svolto nel vostro interesse. Ricordo che rimasi ~~sopprano~~ sorpreso quando seppi che vi eravate sposati davanti a un ufficiale di stato civile incompetente. In-com-pe-ten-te. Capite ? L'errore dev'esser stato possibile per tante circostanze che adesso non mi indugio ad esporvi. ~~Ma~~ **Conclusioni:** il vostro matrimonio è nullo. Ma la domanda di nullità, ~~secondo un certo articolo del codice civile,~~ non è più ammessa decorso un anno dalla celebrazione del matrimonio. Quindi avete ancora due giorni di tempo. Pensateci e...arriverci.

Detto questo Guido uscì senza ~~riannata~~ ingolfarsi nella discussione che sorse subito fra quei due.

Il giorno dopo, all'albergo, trovò Cesarino squallido e agitato:

- Guido, Guido, non so più dove sbatter la testa. Quell'affare della nullità, che lì per lì mi sembrava tanto liscio e provvidenziale, ha rovesciato mezzo mondo. Se tu la vedessi, ora! Una pecorella mansueta, una violetta umile...non puoi immaginare. Sembra tornata alla vigilia del matrimonio. ~~Settemesse, pretesa, tenera, remissiva: insomma cambia- ta da così a così.~~ Proprio come io la vorrei. Ma il guaio è che tutta questa mamma potrà durare fino a domani e non più. Domani, scadute il termine, quella si vendica e fa peggio di prima. E io non so davvero

che strada ~~devo~~ scegliere. E' come se dovessi decidermi un'altra volta a sposare, con tutta l'esperienza che ho fatto. ~~E ti dico la verità che l'idea non mi seduce. D'altra parte forse voglio bene a Olga, ma guardo tutto.~~ Guarda, sudo freddo.

- Ma tua moglie non bramava la separazione ?

- C'è una bella differenza, no ? La separazione non annulla il matrimonio, nè gli obblighi che tu sai... Lo scioglimento, invece, per lei vuol dire tornar signorina, anzi vedova, e per me la possibilità di sposare ~~una~~ un'altra. Cosa, del resto, che non farei mai al mondo. Ma intanto le ore passano e io sono sui ~~quattrominutizzoni~~ tizzoni: faccio o non faccio la citazione ? Accetto o non accetto il mio sciagurato matrimonio ? L'orologio cammina maledettamente, sembra che si prenda il gusto di correre più del solito. Se penso che posso tornar scapolo e che tutto dipende da me, da me, dalla mia volontà sola in queste venti ore sole che ho a disposizione per decidere, dico a me stesso che non devo nemmeno esitare... Ma poi rivedo lei, ridiventata un angelo, l'ideale di moglie, ~~che forse non finge per ingannarmi~~, e allora mi domando se non dipenda da me riuscire a farla rimanere sempre così, ~~e se non sia la colpa di aver alterato il suo carattere~~... Però, se fosse un tranello che mi tende ? Se recitasse una commedia per farmi rimanere nella rete ? Non so lo, non lo so... Lo vedi come sudo freddo ?

== == ==

La un anno dopo Guido dovette accettare la festosa ospitalità di Cesarino, ~~che lo volle per forza qualche giorno a casa sua~~. Questa volta l'amico era alla stazione radiante ed esplosivo:

- Sono felice, Guido, sono felice !

- Danque ? Ti sei risposato con tua moglie ?

- Ma già. Abbiamo fatto le cose in sordina, si capisce... ~~ma~~ questa volta in piena regola, col nostro bravo viaggio di nozze, eccetera eccetera. Merito tuo. Quel giorno sei stato provvidenziale. Ti ha mandato il destino, al momento giusto. Se tardavi due giorni, era finita.

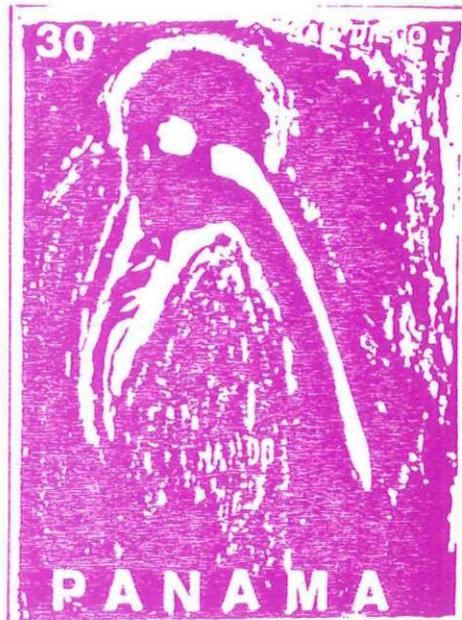
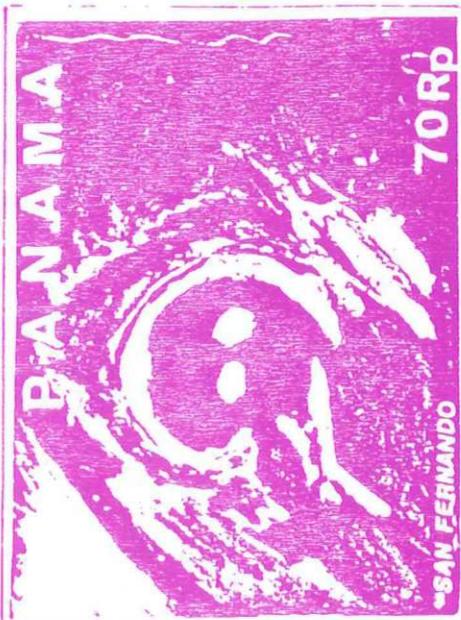
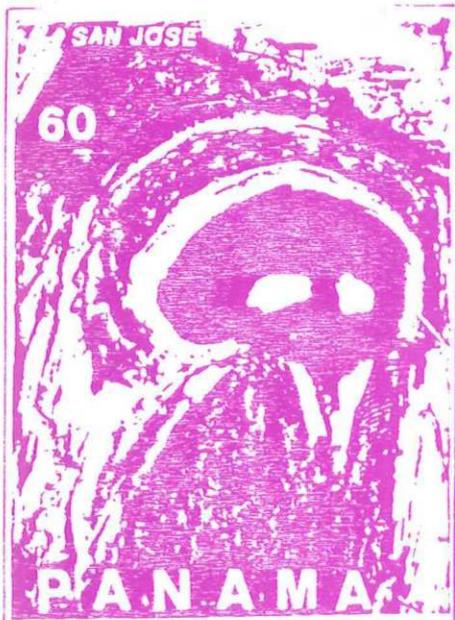
E lungo il tragitto appagò la curiosità dell'amico:

- L'anno scorso, poi, ~~all'ultimo momento~~ finii col decidere di far annullare il matrimonio. Non si sa mai, dissi fra me, è meglio prendere tutte le precauzioni, ~~finché c'è tempo~~, per non pentirsi poi. Olga si sottomise alla mia volontà, e così in poco tempo avemmo la nostra brava sentenza che ci restituiva alla ~~piena~~ libertà e alla gioventù. Ma si vede che eravamo destinati: ~~l'una per l'altra~~ si trattava soltanto, ora lo capisco, di trovare quello che ci voleva per noi, il tono, l'ambiente, tutto l'insieme. Fatto sta che, tornato scapolo, ~~e libero~~, manco a dirlo ~~mi~~ mi sentii di nuovo attratto da lei come ai bei tempi del nostro primo fidanzamento. La riaccostai, le rifeci un po' la corte, e ~~di ceppi~~ ~~che anche in lei c'era lo stesso impulso~~. Allora, un bel giorno, ci chiedemmo se per caso non ci fossimo sbagliati tutt'e due. Forse era tutto da rifare: come quando si sbaglia un'operazione, che a furia di provare alla fine deve ~~manubiano~~ venir bene. Vedrai: la casa dove abitiamo adesso non assomiglia nemmeno lontanamente a quella d'allora: altro quartiere, altro piano, altra esposizione, altra disposizione degli am-

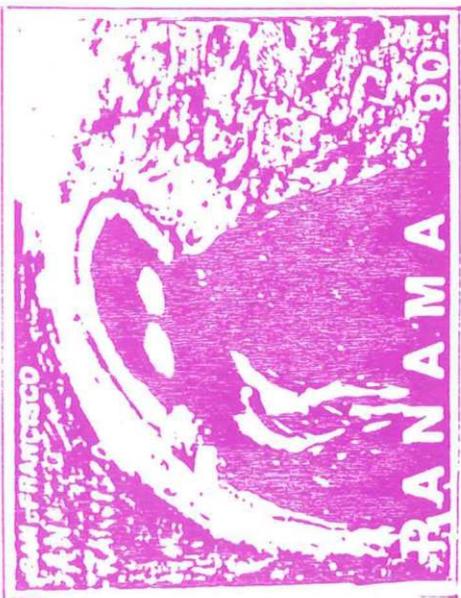
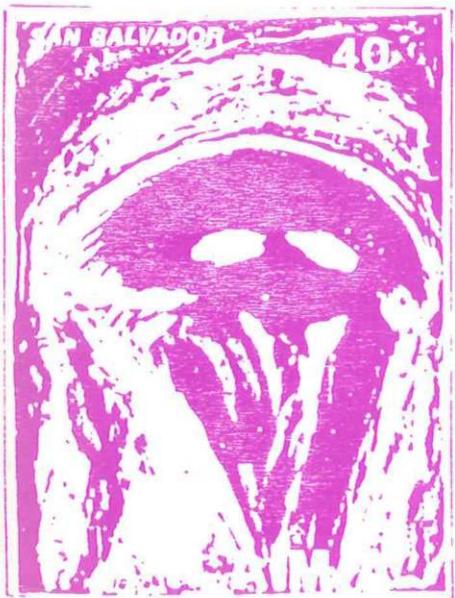
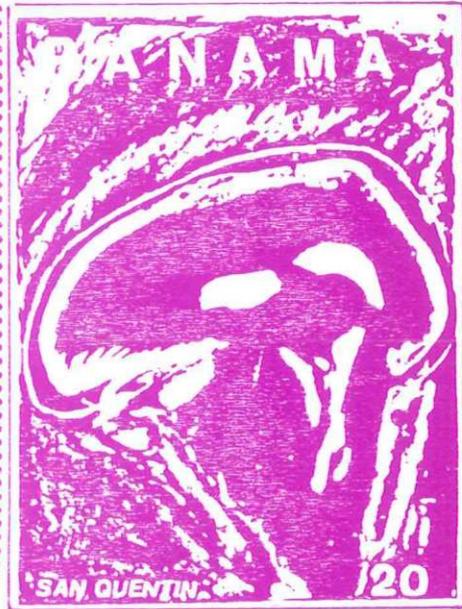
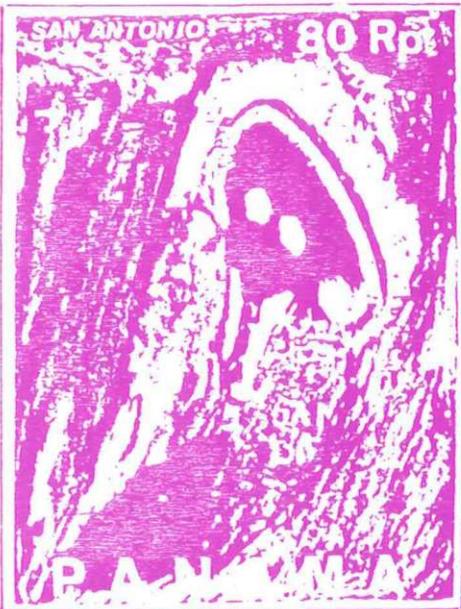
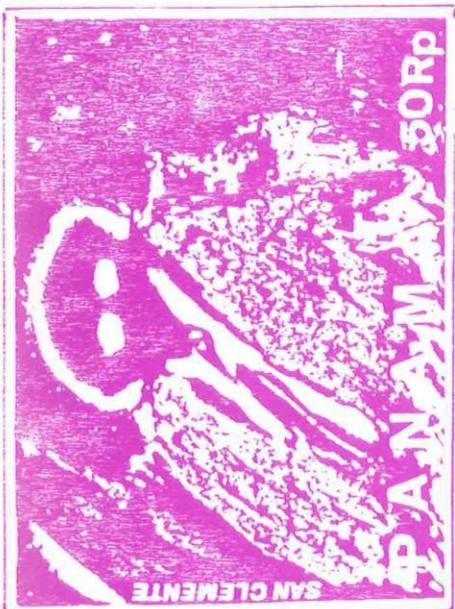
PANAMA

Post ANArchy Mail Art

CITIES ISSUE 1984



NETWORKING MATERIAL



H.R. FRICKER

bienti, con tutto un mobilio diverso, quadri ~~diversi~~ ^{diversi} soprammobili diversi. Persino il campanello di casa ha un altro timbro. I negozi del rione sono quelli nei quali troviamo le cose ~~buone~~ di nostro gusto: senza il fasto ~~del~~ del centro e ~~senza~~ la sciatteria dei locali di seconda mano. ~~Mamma~~ Vicino a noi c'è un bel caffè con una terrazza stupenda, ~~frequentata da persone del nostro ceto~~. Olga, poi, ha trovato una sarta che glie le azzecca tutte: così del vecchio guardaroba non c'è più traccia. Tutto cambiato. Persino la ~~domanda~~ ^{domanda} cameriera è di quelle che non urtano mai e sanno sempre prevenirti in quello che ci vuole. E le luci ~~non~~ son distribuite in un modo, così riposante che le poltrone sembrano angoli di beatitudine. ~~Con~~ ^{Perché} abbiamo cambiato anche i giornali, le riviste e i libri scegliendo le letture ~~che si~~ ~~intendono al nostro eccetto~~, e i divertimenti che comiliano i nostri gusti, cominciando dal teatro. Tutto questo, però, non lo abbiamo fatto per stramberia o di proposito, ma così, spontaneamente, quasi senza volerlo. Ce ne siamo accorti alla fine, ~~è~~ come d'una bella sorpresa. ~~er~~ fortuna abbiamo potuto rifar tutto da capo. Perché, vedi, se non eri tu...

Erano giunti: la signora Olga, che li attendeva sull'uscio, assentiva ~~alle conclusioni di~~ Cesarino con un luminoso sorriso.

Antonio Conti

Nato ad Acqualagna (PS) nel 1897 Antonio Conti ha conosciuto il successo come scrittore di teatro intorno agli anni '40. BARABBA, COLUI CHE NON ESISTE, UN UOMO DA NIENTE, NO A TUTTI sono i titoli dei suoi testi più noti, peraltro apparsi su "il dramma" e "sipario".

Di recente pubblicazione per i tipi di Serangeli (Roma) il volume IL TEATRO DI ANTONIO CONTI.

Antonio Conti è morto a Pesaro, dove aveva scelto l'attività di avvocato, il 28 Maggio 1968.

B.M.



"Apezen" (Apezen) (Methi, 1868) (F. Temelle & Duboc)

Veduta femminile superiore. (Per scorie. Azzilli Lionardo)
 Veduta commerciale di Gallina Valleyensis.

Dott. Naxi di mio. opera
Azzilli Lionardo

esive "tebel" : serie di figure grafiche (solo per COMPUTER con scheda grafica)

```

5
10 *****
15
20 Se il programma vuoi far girar , sulla tastiera BASICA dovrai digitar
25 Il computer un po' americano OK rispondera'
30 Con buona lena orsu' il listato aceso puoi copiar.
35 Copia ben non ti sbagliar altrimenti sempre SINTAX ERROR ti rispondera
40 Se in fondo sei arrivato RUN puoi digitar.
45 E se tutto ben , avrai tu fatto , nello strano televison le immagini
grafiche compariranno.
50 Tutto questo non e' magia , le macchine favella ancor non hanno
55 Ma in silenzio ti stanno avvisando che il mondo sta ancor cambiando.
60
65 Con questo io mi congedo , e nella REM deposito il mio saluto.
70 Annibale Marchetti , -^-> .
75
80 *****
85
90
100 DIM X(30),Y(30)
110 SCREEN 1,0:CLS:KEY OFF:PI=3.14159:
120 X=160:Y=100:CIRCLE (X,Y),95,3
130 DEF FNCLOCK(Z)=(120-(10*(Z+9) MOD 120))*PI/6
140 T#=TIME#
150 MIN=VAL(MID$(T#,4,2))
160 HR=VAL(MID$(T#,1,2))+MIN/60
170 IF MIN<>MIN.LAST THEN GOSUB 200
180 LOCATE 24,4:PRINT DATE#:TAB(30);T#:
190 FOR J=1 TO 9000:NEXT:GOTO 300
200 MIN.LAST=MIN
210 MIN.HAND.NEW=FNCLOCK(MIN/5)
220 CIRCLE(X,Y),85,0,-MIN.HAND.OLD,-MIN.HAND.OLD
230 CIRCLE(X,Y),85,1,-MIN.HAND.NEW,-MIN.HAND.NEW
240 MIN.HAND.OLD=MIN.HAND.NEW
250 HR.HAND.NEW=FNCLOCK(HR)
260 CIRCLE(X,Y),65,0,-HR.HAND.OLD,-HR.HAND.OLD
270 CIRCLE(X,Y),65,2,-HR.HAND.NEW,-HR.HAND.NEW
280 HR.HAND.OLD=HR.HAND.NEW
290 RETURN
300 SCREEN 1,0:VERONICA=0:FOR I=1 TO 100:CIRCLE (160,100),I,RND*4,RND*3:NEXT
OR J=1 TO 2500:NEXT
310 FOR J=1 TO 1400:NEXT
320 CLS:FOR I=1 TO 100:CIRCLE (160,100),I,RND*4,,RND*3:NEXT I:FOR J=1 TO 250
EXT
330 CLS:FOR I=1 TO 150:DRAW "BM110,0 S=I:C2"
340 DRAW "R3 F3 D3 G3 L3 H3 U3 E3":NEXT I
350 FOR J=1 TO 2300:NEXT J
360 SCREEN 1,0:COLOR 0,0:KEY OFF:CLS
370 K=2:B=1:FOR I=0 TO 170 STEP 5:IF I=100 THEN FOR Y=1 TO 1300:NEXT Y:COLOR
380 GOSUB 390:NEXT I:FOR J=1 TO 1900:NEXT:K=0:B=0:FOR I=170 TO 0 STEP -5:GOSU
90:NEXT I:COLOR ,0:GOTO 500
390 LINE (I+100,0) - (200,I),K
400 LINE (0,I+100) - (I,200),K

```

```

410 LINE (100,1)-(1+100,100),B
420 LINE (1,100)-(100,1+100),B
430 LINE (100,1+100)-(200-1,100),B
440 LINE (1,100)-(100,100-1),B
450 LINE (1+100,200)-(200,200-1),B
460 LINE (0,1)-(100-1,0),B
470 IF I=100 THEN FOR Y=1 TO 1300:NEXT Y:COLOR ,1
480 RETURN
490 FOR J=1 TO 2000:NEXT
500 COLOR ,1:CLS:LINE (50,174)-(286,22),2,B
510 LINE (50,22)-(58,18),2:LINE (294,18),2:LINE (294,168),2:LINE (286,174),2
520 PAINT (100,20),2
530
540
550
560
570
580 CLS
590 PSET (0,100)
600 FOR I=20 TO 320 STEP 20
610 LINE -(I,100+RND*10),2
620 NEXT
630 PAINT (0,199),1,2
640 FOR I=1 TO 40
650 PSET (RND*319,RND*108)
660 NEXT
670 CIRCLE (200,20),18,2
680 PAINT (200,20),2,2
690 FOR J=1 TO 4500:NEXT:COLOR ,1:FOR J=1 TO 2000:NEXT:COLOR ,0
700 SCREEN 1,0:CLS
710 FOR ANGLE=0 TO 3
720 FOR SCALE =1 TO 8
730 S=SCALE^2:CLS
740 DRAW "BM160,100 A=ANGLE:S=S:BM-4,+2"
750 DRAW "C3 U4 M+2,-2 R4 M+2,+2 D4 M-2,+2 L4 M-2,-2"
760 DRAW "C1 BU1 M-17,-1 M+17,-1 BR8 M+17,+1 M-17,+1"
770 DRAW "C3 BU3 LB BU1 BR1 R6 BL3 D1"
780 DRAW "C2 BU2 BL1 M+1,-5 M+1,+5"
790 FOR I=1 TO 170:NEXT I:NEXT SCALE,ANGLE
800 CLS
810 T=100:X=20:Y=20:PI=3.14159
820 DEF FN(X,Y)=X*COS(A)-Y*SIN(A)
830 DEF FNY(X,Y)=X*SIN(A)+Y*COS(A)
840 GOSUB 910
850 FOR A=0 TO 2*PI STEP .3
860 GOSUB 960
870 GOSUB 1050
880 GOSUB 1140
890 NEXT A
900 IF VERONICA =0 THEN VERONICA=1:GOTO 800 ELSE GOTO 1240
910 BX1=-4:BX2=1:BX3=-4:BX4=1
920 BY1=-3:BY2=-3:BY3=1:BY4=1
930 FX1=-1:FX2=4:FX3=-1:FX4=4
940 FY1=-1:FY2=-1:FY3=3:FY4=3
950 RETURN

```

```

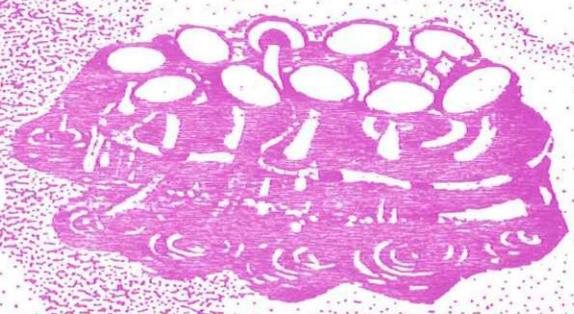
960 R.BX1=FNX(BX1,BY1)
970 R.BY1=FNX(BX1,BY1):R.BX2=FNX(BX2,BY2):R.BY2=FNX(BX2,BY2)
980 R.BX3=FNX(BX3,BY3):R.BY3=FNX(BX3,BY3)
990 R.BX4=FNX(BX4,BY4):R.BY4=FNX(BX4,BY4)
1000 F.FX1=FNX(FX1,FY1):R.FY1=FNX(FX1,FY1)
1010 R.FX2=FNX(FX2,FY2):R.FY2=FNX(FX2,FY2)
1020 R.FX3=FNX(FX3,FY3):R.FY3=FNX(FX3,FY3)
1030 R.FX4=FNX(FX4,FY4):R.FY4=FNX(FX4,FY4)
1040 RETURN
1050 B.X1=T+X*R.BX1:B.Y1=T+Y*R.BY1
1060 B.X2=T+X*R.BX2:B.Y2=T+Y*R.BY2
1070 B.X3=T+X*R.BX3:B.Y3=T+Y*R.BY3
1080 B.X4=T+X*R.BX4:B.Y4=T+Y*R.BY4
1090 F.X1=T+X*R.FX1:F.Y1=T+Y*R.FY1
1100 F.X2=T+X*R.FX2:F.Y2=T+Y*R.FY2
1110 F.X3=T+X*R.FX3:F.Y3=T+Y*R.FY3
1120 F.X4=T+X*R.FX4:F.Y4=T+Y*R.FY4
1130 RETURN
1140 IF VERONICA<>1 THEN CLS
1150 LINE (B.X1,B.Y1)-(B.X2,B.Y2),1
1160 LINE -(B.X4,B.Y4),1:LINE -(B.X3,B.Y3),1
1170 LINE -(B.X1,B.Y1),1:LINE -(F.X1,F.Y1),2
1180 LINE -(F.X2,F.Y2),3:LINE -(F.X4,F.Y4),3
1190 LINE -(F.X3,F.Y3),3:LINE -(B.X3,B.Y3),2
1200 LINE (B.X2,B.Y2)-(F.X2,F.Y2),2
1210 LINE (B.X4,B.Y4)-(F.X4,F.Y4),2
1220 LINE -(F.X3,F.Y3):LINE -(F.X1,F.Y1),3
1230 RETURN
1240 X1=157
1250 Y1=30
1260 N=12
1270 L=26
1280 DELTA=14
1290 CLS
1300 COLOR 0,0
1310 FIGRE=3.1415927#
1320 DELTA=DELTA*FIGRE/180
1330 DELTAX=DELTA
1340 ALFA=FIGRE*(N-2)/N
1350 FOR J1=1 TO N
1360 J2=J1+1
1370 X(1)=X1
1380 Y(1)=Y1
1390 X(J2)=X(J1)+L*COS(DELTAX)
1400 Y(J2)=Y(J1)+L*SIN(DELTAX)
1410 LINE (X(J1),Y(J1))-(X(J2),Y(J2))
1420 DELTAX=DELTAX+FIGRE-ALFA
1430 NEXT J1
1440 M=1
1450 FOR I=1 TO N
1460 IF I<3 THEN NN=N-3:GOTO 1490
1470 IF I>2 THEN NN=N-I-1
1480 IF NN<1 THEN 1610
1490 FOR L=1 TO NN
1500 J=L+M

```

```
1510 J1=J+1
1520 FX=X(J1)
1530 FY=Y(J1)
1540 LINE -(PX,FY),2
1550 F:=:(M)
1560 FY=Y(M)
1570 LINE -(PX,FY),1
1580 NEXT L
1590 M=M+1
1600 LINE -(X(M),Y(M)),3
1610 NEXT I
1620 FOR J=1 TO 2000:NEXT:GOTO 1630
1630 COLOR ,1:CLS:LINE (50,190)-(286,22),2,B
1640 LINE (50,22)-(58,18),2:LINE -(294,18),2:LINE -(294,186),2:LINE -(286,190),2
1650 PAINT (100,20),2
1660 *
1670 *
1680 *
1690 *
1700 *
1710 *
1720 FOR J=1 TO 300:NEXT:COLOR ,0:FOR J=1 TO 11000:NEXT:GOTO 110
1730 * riprende da linea 110 CONTROL_C interrompe.
```

By Annibale
Marchetti

Porto (Pg)



Do you ever lie on your back and imagine that you see pictures in the clouds? What do you see in these clouds?

collage city

Robin Crozier

ROBIN CROZIER

POESIE
MS-DOS

NEVER ENDING STORY

```

1 PRINT "NEVER ENDING STORY"
2 A=1
3 PRINT A
4 B=A+1
5 PRINT B
6 A=B
7 GOTO 4
  
```

e RUN

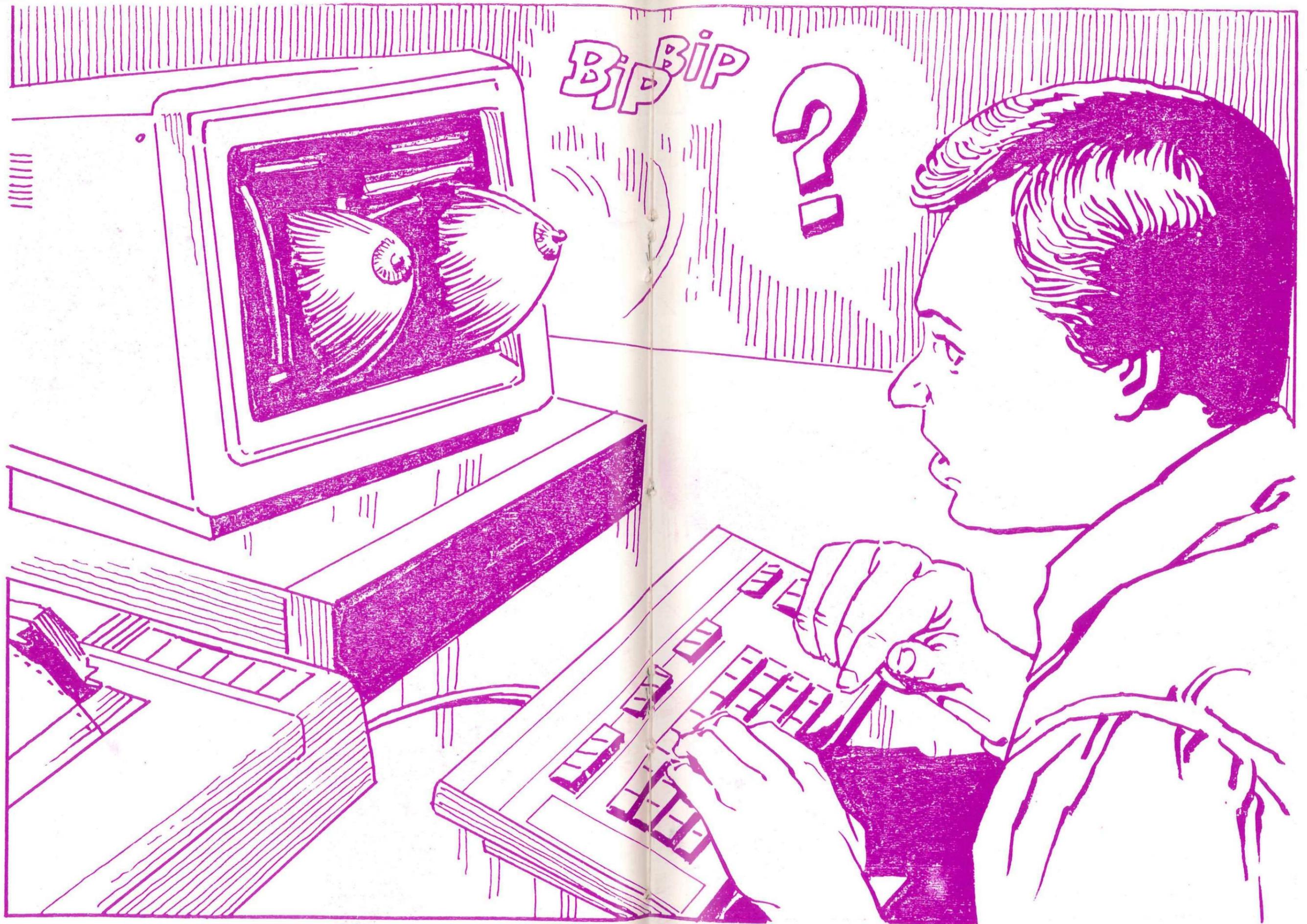
PARLAMI

dir
dir
dir
chkdsk
dir

CANTO RITMICO

```

1 FOR A=1 TO 100, STEP 1
2 IF A=7 GOTO 100
3 IF A=98 GOTO 200
4 NEXT A
100 PRINT "L'URNE DE' FORTI"
101 GOTO 4
200 PRINT "FU VERA GLORIA?"
201 GOTO 4
  
```



Fine di un amore, che non era.

Camminavano per strada nella sera. Ad ogni passo lei faceva dondolare svogliatamente una borsa di plastica con gli acquisti fatti prima di incontrarlo. Lui camminava guardando dritto di fronte a sé.

Tre del pomeriggio Affamati A cercare una trattoria Notti d'estate Quante zanzare Feste vino amici Amore Amore...allora credevo O forse no O non ci pensavo Amore...non lo so Non so Pensieri così poco rassicuranti...

-Pai rumore quando pensi- sentenziò lui d'un tratto.

Lei fece un tentativo di sorriso. Diceva sempre così, quando la vedeva assorta. Del resto, non sapeva nascondere le sue emozioni. O i cattivi pensieri.

-Smettila di far finta di niente- continuò -Devi dirmi qualcosa. Che c'è?

-Senti...andiamo da qualche parte. Vuoi?

-Sì, c'è un locale qui vicino- fece lui -Proprio il bar dei miei momenti migliori- aggiunse soprappensiero. Forse ironico.

-Qual è?- domandò lei incuriosita. O per cercare di rompere il silenzio.

-Più avanti...- rispose vagamente.

Per un lungo tratto i portici risuonarono soltanto dei loro passi. Ad un certo punto lui indicò il bar predestinato.

-Adesso capisco... Eri venuto qui con...come si chiama? Insomma, con quella ragazza...

-Sì, quando ci siamo lasciati.

-Una volta però ci sei venuto anche con me... Ti ricordi?

-Era l'unico bar aperto della zona.

-Allora ci conoscevamo appena...

Lui annuì.

-Eravamo seduti a quel tavolo- disse, facendo un cenno con la testa.

Andarono a sedersi accanto allavetrina. Il bar era quasi vuoto. Il silenzio la metteva a disagio. Sorseggiò il vino che il barista aveva portato prontamente e accese una sigaretta con il fare di chi vuol prendere tempo.

Ehi...che sta succedendo? Non sorridi più. Guardi l'orologio. Non parli. Sei cambiata. Tu parlavi per due e ridevi e mi raccontavi... Che c'è?

-Allora? Che c'è?

-Boh...non so. Non sono sicura di saperlo.

-Non è la stessa cosa.

-Questo è certo.

-Però...

-Però, cosa?

-Non ho capito.

-Non puoi capire.

-L'hai deciso tu?

-Senti... E' difficile spiegarti. Cioè...non è chiaro neanche a

me. Voglio dire: quello che sento. Adesso. Ho bisogno di un po' di tempo. Non so se capisci. Forse ho bisogno di stare un po' sola. Non so. Pensare. Capire, ecco.

Lui l'ascoltava. E taceva, come sempre.

Dove sei? Dove stai andando? Sei lontana. Oh, non andartene. Non tu...

-Insomma, è finita- azzardò, infine -E' questo che vuoi dire?

La sua flemma la irritò.

-E' tutto semplice per te, vero?- lo aggredì.

-Ci provo.

-Oh, sì: vivere nel presente. Con un po' di distacco. Razionalizzare. Al bando gli entusiasmi. Beh, per me non è così. Anzi, non voglio che sia così.

-Ma che cos'è che vuoi?

-Cosa voglio? Amore, voglio. Coinvolgimento.

-Ah. E secondo te non c'è?

-Non come lo intendo io.

-E come lo intendi, tu?

-Credevo lo sapessi. Ma evidentemente continuiamo a non intenderci.

-In fondo, non ci siamo mai riusciti

-Questo non è vero.

-Boh.

-Non ti sbilanci. Non ti scomponi, tu. Che nulla ti colga impreparato. Niente slanci. E non ti innamorì.

-Che ne sai?

-Già: che ne so? Non si sa mai quel che pensi. Quello che senti.

-Credevo lo sapessi.

-Che cosa? Che cosa?! Che mi ami alla follia? Non lo so, no.

Mai sospettato.

Gli occhi le si riempirono di lacrime. E si detestò.

Lui non disse niente. La guardò e non disse niente.

Lei fissò disperatamente le bottiglie e le scatole di cioccolatini sui ripiani. Le scritte sulle scatole. Le etichette sulle bottiglie.

Dio, che confusione... Una sigaretta. Ci vuole una sigaretta.

Prese il pacchetto dalla borsa. Ne accese una. Aspirò a lungo. Giocò con la cenere nel piattino. Riguardò le scatole di cioccolatini. Seguì le luci delle auto che correvano al di là della vetrina. Bevve il suo Pinot.

-Non bere così in fretta.

-Bevo come mi pare- pensò. E lo detestò per un momento.

Il barista si aggirava fra i tavoli vuoti. La sigaretta si consumava lentamente fra le dita. Lei riprese a fissare gli scaffali di fronte a sè. Le scatole di cioccolatini e le bottiglie erano ancora lì, immobili ai loro posti. Più sotto, lui. Le sue mani appoggiate sul tavolo. E poi i bicchieri. Il posacenere. Il conto. E ancora i cioccolatini e le bottiglie. E il filo di fumo che si avvolgeva in spire. E le serrande del bar un po' abbassate.

Finì di bere velocemente.

-Andiamo?

-Andiamo.

Riprese la sua borsa di plastica. Cercò il portafogli.

-Lascia stare, pago io.

Fuori l'aria era piacevolmente fresca. Ormai autunnale.

-Se vuoi, ti accompagno per un po'- gli propose.

-No, prendo l'autobus qui.

-Come vuoi- disse in un soffio -Ciao.

E stava già camminando verso casa.

La notte disegnava le ombre dei portici sul selciato. Per strada, solo il rumore dei suoi passi.

LAURA CORSO.



G. F. Grovichi.

The Art of Surfing

VANITY FAIR



be

Made in Tanzania

Mtoto Shoes

ST

MADE IN ITALY

PASTOR



WALARTNEWS

Topical
CITIZEN
STAR



PARTE PRIMA

NELLA LIBERTA' OGNI UOMO E' UN ARTISTA

Che cosa è l'arte oggi ?

Oggi l'arte ha perso quell'alone di sacralità che aveva un tempo ed è diventata patrimonio di tutti.

Ed anche l'artista dopo tutto si è trovato molto facilitato nel suo lavoro grazie all'intervento della tecnologia che ha reso ad esempio di uso comune la proiezione di immagini su una superficie i cui contorni sono solo da tracciare rendendo corrente una pratica antica (si pensi al Canaletto) mentre l'informale ha tolto importanza al disegno.

Nè si deve sottovalutare l'importanza assunta dalla fotografia in quanto tale, dal computer e dalle fotocopie ove la tecnologia sostituisce la manualità tradizionale.

Già Apollinaire aveva scritto nel 1913 "Si può dipingere con ciò che si vuole: pipe, ^{con} con francobolli, con cartoline postali o carte da gioco, con brandelli di tela incerata, con giornali e carta da tappezzeria".

L'arte ha superato i valori universali convenzionali e si è fatta dichiaratamente personale: chiunque ha qualcosa da dire la può esprimere con il suo personale linguaggio servendosi dei mezzi che ritiene più idonei (si pensi a certi imballaggi di materiale di recupero) conformemente al proprio specifico gusto.

Già il surrealismo aveva teorizzato il concetto di arte collettiva nel senso che ogni uomo era potenzialmente un artista. E ciò nell'ambito di un più ampio contesto messo in luce da Werner Hofmann che scrive: "Non più "creazione" ma "produzione" suona la parola d'ordine. Il concetto dell'artista viene così abolito, come quello dell'oggetto d'arte: ciascuno può ora "produrre". I quadri debbono ora essere "fatti" non da un singolo, ma da un "collettivo"; la sentenza di Lautreamont, che la poesia debba essere opera di tutti, non di uno solo, è alzata a "motivo guida"."

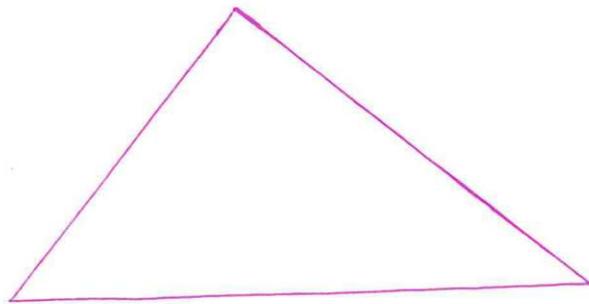
Nel 1985 Joseph Beuys ha scritto: "la formula - Ogni uomo è un artista - che ha provocato tanto scalpore e che viene oggi sempre di nuovo fraintesa si riferisce alla riforma dell'organismo sociale alla quale ogni uomo non solo può ma deve partecipare, allo scopo di poterla realizzare quanto prima"

Ed analogamente un artista americano, George Maciunas, ha affermato: "L'artista non deve fare della sua arte una professione Tutto è arte e tutti possono farla. L'arte deve occuparsi di cose insignificanti, deve essere divertente, accessibile a tutti"

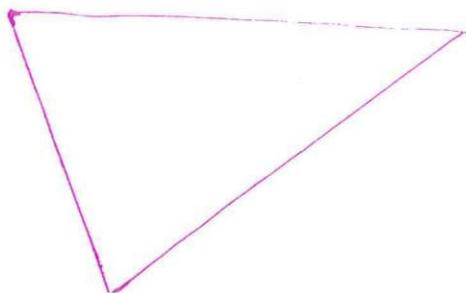
E' chiaro che, anche se teoricamente ogni uomo è artista, deve però possedere gli strumenti per esprimersi.

- 3 -

Nasce da questa considerazione la proposta dell'ARTE SEMPLICE.
Chiunque infatti - tanto per chiarire tale concetto - è in grado di disegnare un triangolo, un quadrato o qualsiasi figura geometrica semplice. Facciamo l'esempio del triangolo

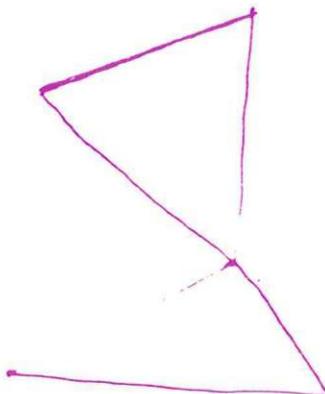


Chiediamo allora ad un uomo qualsiasi di disegnare un triangolo a piacere

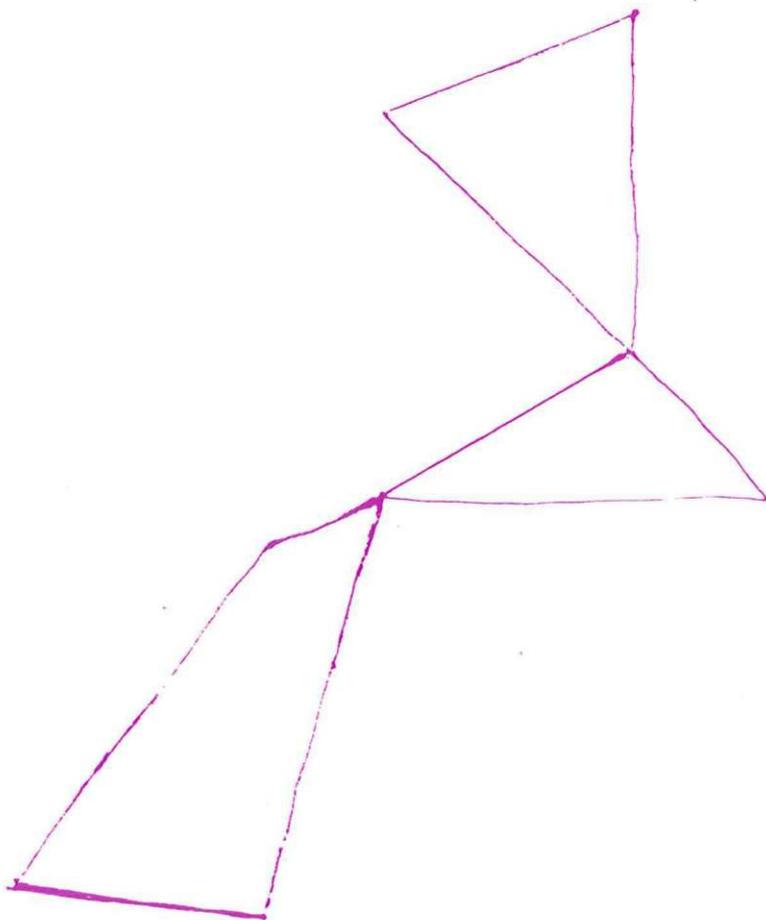


.../...

Chiediamogli poi di aggiungere in un angolo del triangolo un altro triangolo (nell'esempio che vi proponiamo nell'angolo inferiore).

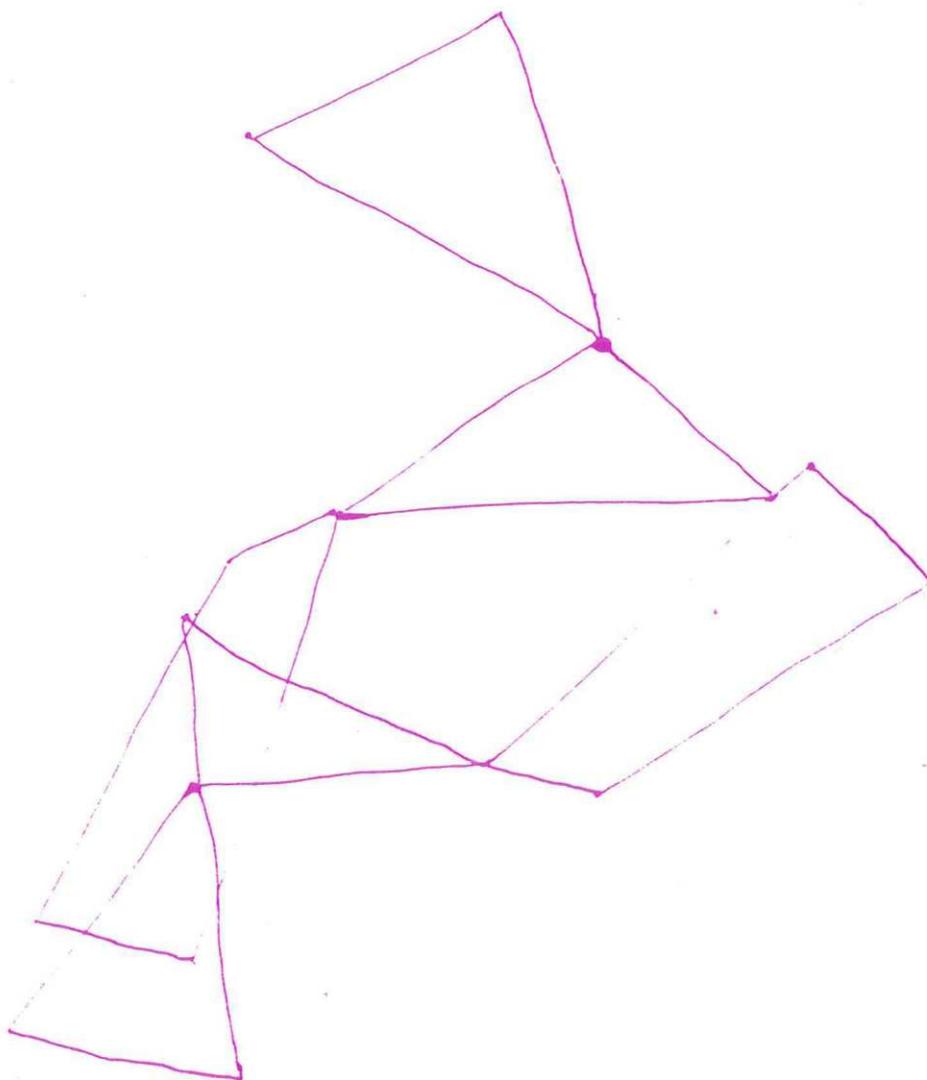


Chiediamogli di aggiungere ancora un'altra figura geometrica ir regolare a contatto con una delle punte di uno dei due triangoli.



- 5 -

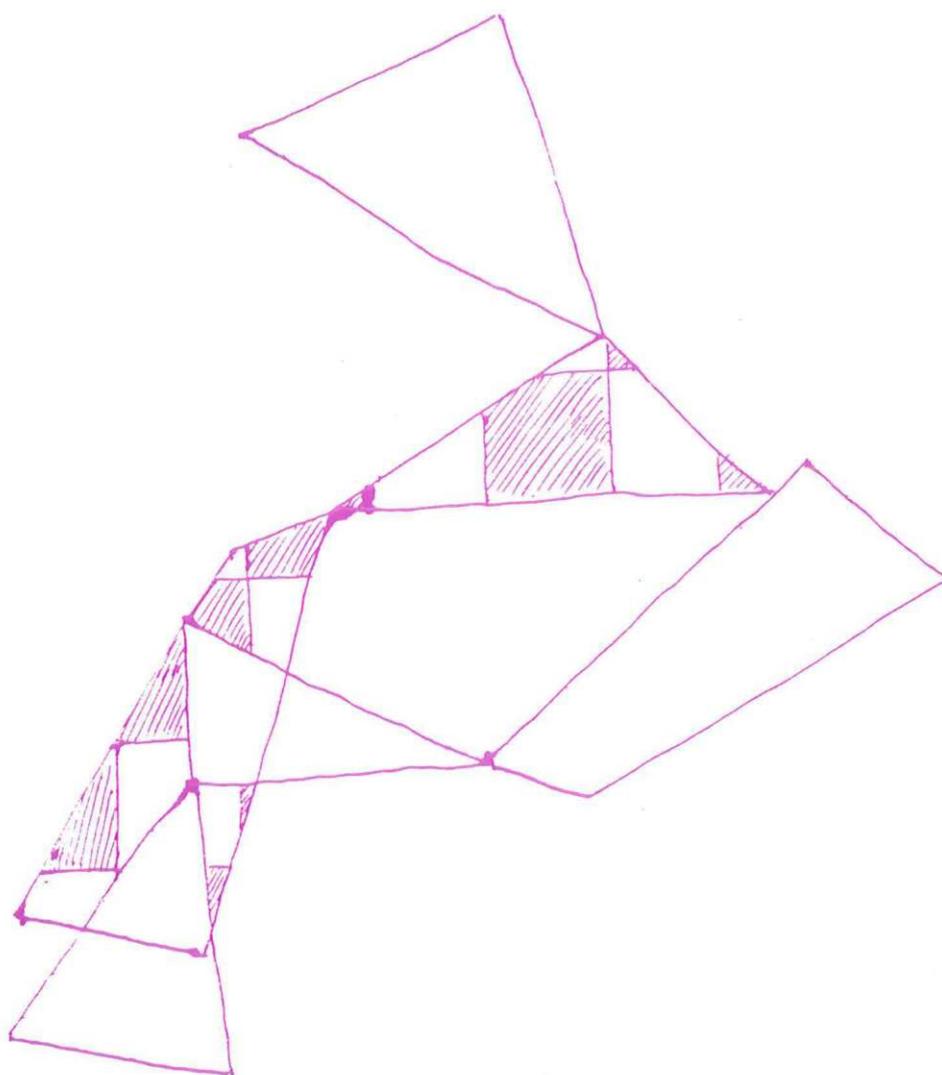
Chiediamogli di ricalcare due volte su un altro foglio di carta la composizione fin qui realizzata in modo da creare attraverso la sovrapposizione dei due ricalchi una nuova figura asimmetrica. Il primo ricalco deve corrispondere alla figura originale, nel secondo la figura originale deve essere rovesciata.



.../...

Chiediamogli infine di dividere una parte dello spazio compreso fra le linee fino ad ora tracciate in quadretti e colorarlo a scacchiera.

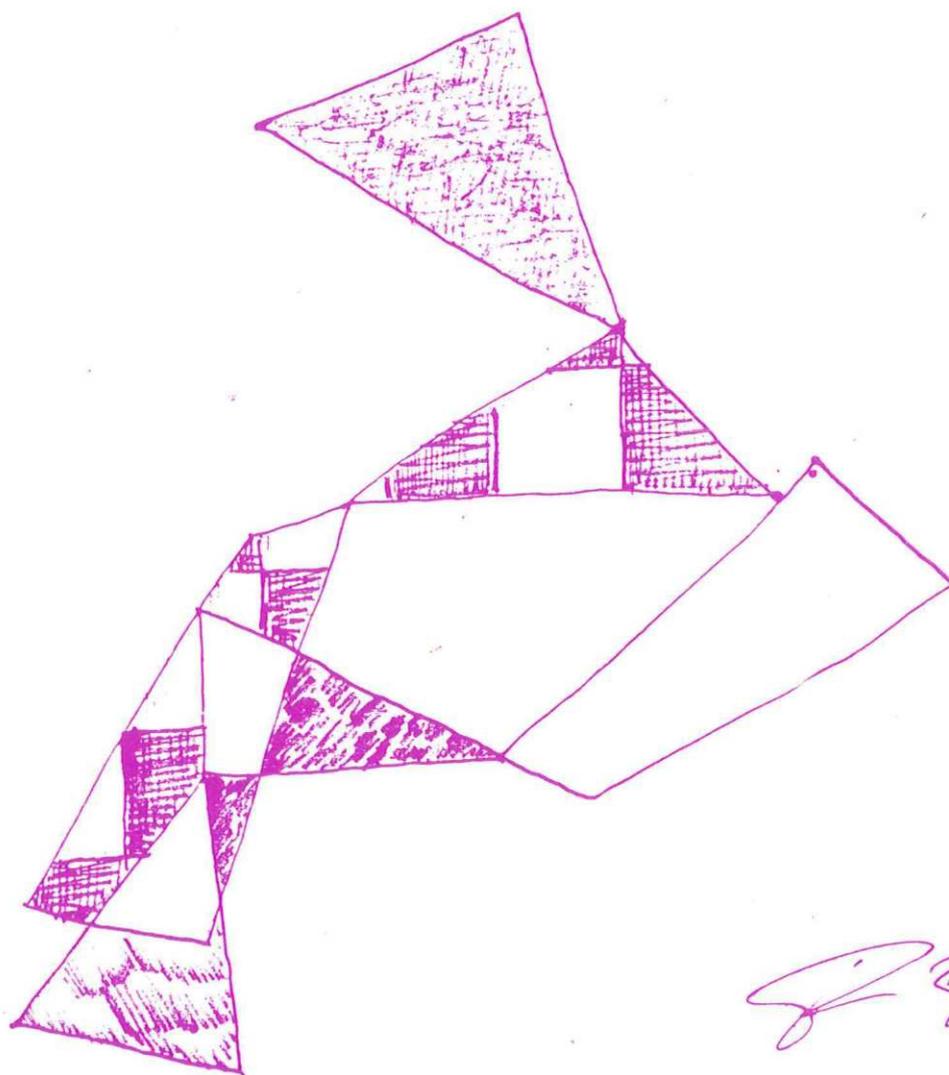
La parte non divisa a quadretti verrà colorata a tinta unita a piacere.



- 7 -

La tecnica di lavoro fin qui prospettata è estremamente semplice e permette infinite variazioni di forme compositive.

Detta tecnica - che si può definire ASTRATTISMO MODULARE - è uno dei possibili aspetti dell'ARTE SEMPLICE ma sicuramente non il solo.



.../...

OMISSIS da pag 8
a pag. 16/parte

Quale futuro per l'arte ?

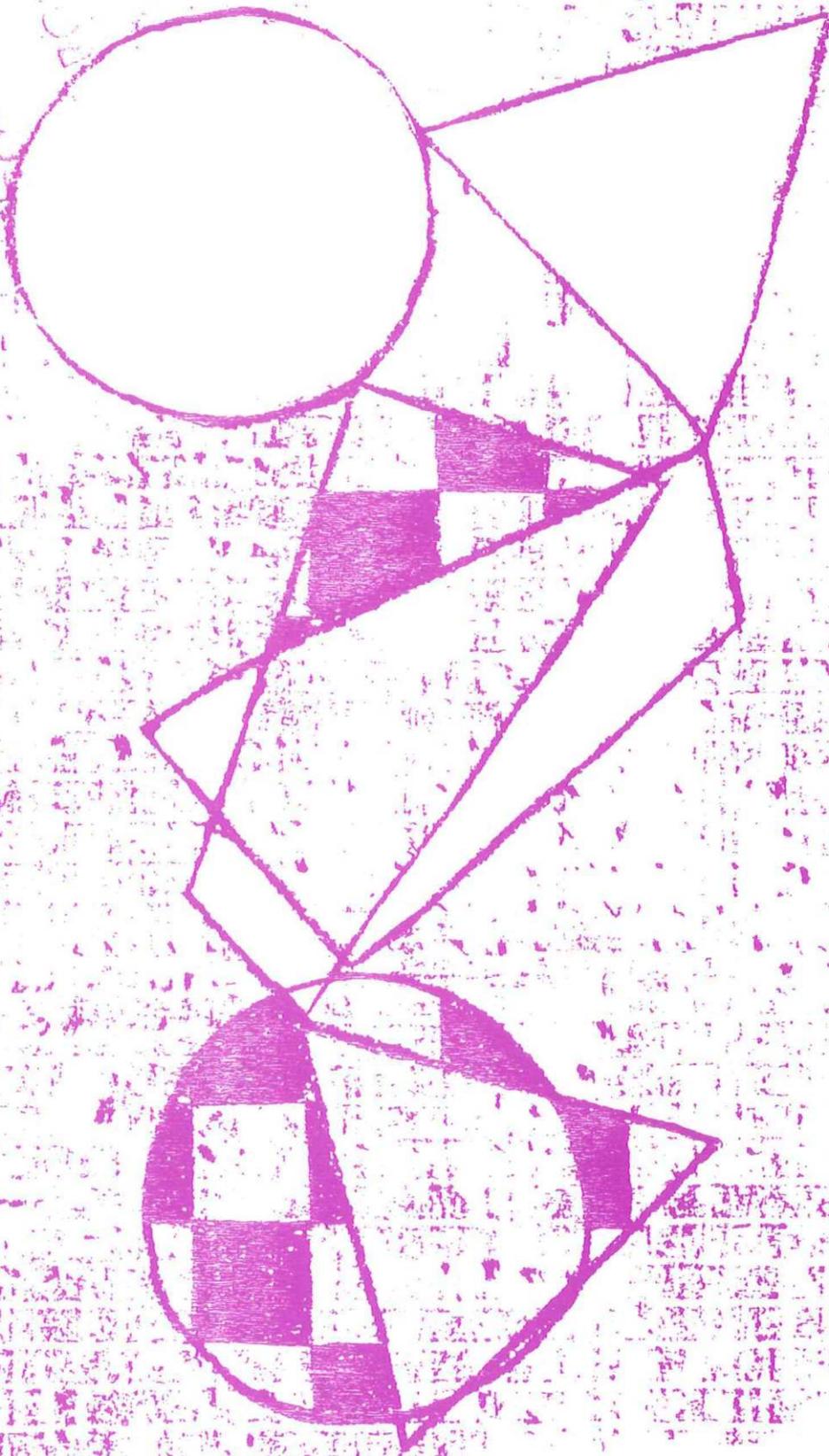
La poesia visiva, la fotocopia, il video-tape, il computer ...

..... il contatto personale nel collettivo, L'ARTE SEMPLICE !

di

Piero Barolucci

v. Lombardi 22
40128 Bologna



8691 3/17/11

2/2.



ARCHITECTURE

Ingegneri

«Gli ingegneri sono santi e virili, attivi e utili, morali e allegri. Gli architetti sono disincantati e disoccupati, millantatori e tetri. Ciò è dovuto al fatto che presto non avranno più niente da fare. Non abbiamo più soldi per dare un assetto ai ricordi della storia. Abbiamo bisogno di lavarci (...).

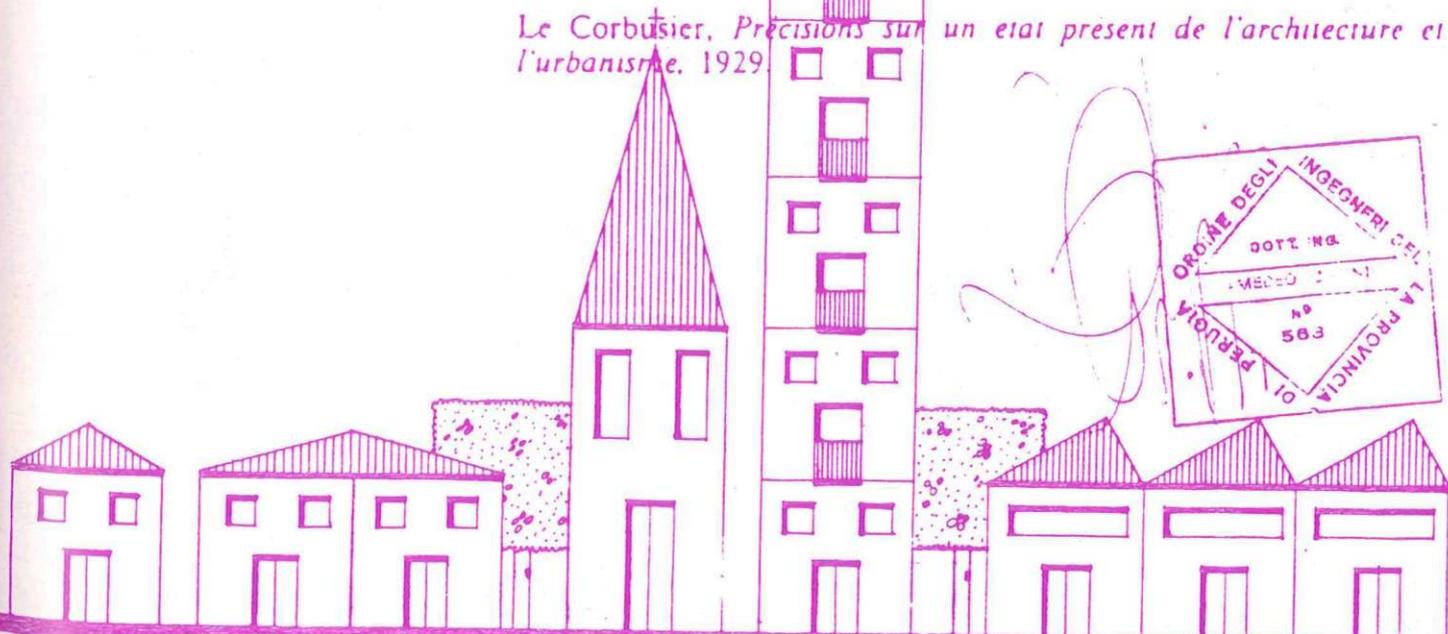
Si crede ancora, qua e là, agli architetti, come si crede ciecamente a tutti i medici. Bisogna pure che le case reggano! Bisogna pure ricorrere all'uomo d'arte! E l'arte, secondo Larousse, è l'applicazione delle conoscenze alla realizzazione di un concetto. Ora, oggi sono gli ingegneri che hanno queste conoscenze, che sanno come tenere in piedi un edificio, come scaldarlo, ventilarlo, illuminarlo. Non è così?»

Le Corbusier, *Vers une architecture*, 1923.

«Ho portato l'ingegnere sugli scudi. "Vers une architecture" (il mio primo libro, 1920-1921, *L'Esprit nouveau*) era dedicato in buona parte a lui. Era un po' per anticipazione. Stavo intravedendo "il costruttore", l'uomo nuovo dei tempi nuovi.

Ingegnere è analisi e applicazione di calcoli; costruttore è sintesi e creazione.»

Le Corbusier, *Précisions sur un état présent de l'architecture et de l'urbanisme*, 1929.



abitazione
familiare

abitazione
familiare

libero

chiesa

condominio

libero

ufficio

\$25

FASHION



THE BEST

LOOKS NOW

FROM 33 TOP ARTISTS!

SPRING

COLLECTION '86

BOLD TRENDS

CAROL STETSE R.



SANTOVARO ANDER

GAN L
 REU D
 D 78
 D 55
 D 55
 D 55
 D 55
 D 55
 D 55

17 08-88
 09.45.13

0-04
REAR
UP
POSITION
FROM
DOWN
PENET
REBO
A/B
RECTOR
MENU
OM

REAR
TO
G 78
D 85
0

MX4 17 08:22
P 08 44 12
Pa. 0

PHANTOM ANDY



DI QUANDO ANDY DOVEVA PROPRIO MORIRE E DEL PERCHE' E' MORTO QUANDO INVECE NON AVREBBE DOVUTO.

=====

Quasi nessuno sa come andarono veramente i fatti una ventina di anni fa a N.Y.C. :

era sera, "x" e "y" stavano uscendo dall'ospedale pregustando il relax. Non avrebbero fatto caso all'ambulanza se non per quella testa di capelli strani in barella e quell'inequivocabile rantolo d'agonia.

Come per riflesso condizionato cominciarono li, sotto i portici, il chirurgo a suturare la ferita d'arma da fuoco e l'anestesista ad iniettare i primi farmaci.

Tolto il paziente dalla strada, la 20th East, il trattamento continuo' sull'ascensore per finire in sala operatoria con Andy salvo per miracolo.

Questa storia me la raccontarono proprio "x" e "y" in un ristorante della zona di Canaal qualche anno fa poco dopo che il grande Andy era entrato col suo codazzo nel locale vietnamita in cui anche noi stavamo cenando.

La riprova della verita' del racconto poi l'ho avuta sia dal fatto che il divo si e' alzato a salutare i suoi antichi salvatori mentre uscivamo dal locale, sia nel vedere tutta la serie della Campbell Soup nell'ingresso della casa di "x".

Fu grande fortuna che ~~WARHOL~~ non mori' allora per il colpo di pistola della sua amica, ma l'ironia ha voluto indietro venti anni dopo la fortuna a suo tempo cosi' benignamente concessa.

Si dice infatti che Andy sia morto l'anno scorso in un grande ospedale di New York per eccesso di fiducia nel denaro. Quando era giovane e squattrinato fu salvato come un qualsiasi povero cristo con un po' di fortuna, non sapeva che sarebbe poi morto per sfiducia nelle istituzioni. Sembra infatti, ma c'e' in atto una causa intentata dagli eredi, che l'artista non si sia fidato del personale di quello che e' ritenuto il piu' blasonato ospedale di Manhattan. Per questo aveva assunto una nurse a pagamento con il compito di vigilarlo nella degenza che seguiva un banale intervento chirurgico. Ma la nurse, si dice, si sia addormentata al capezzale del paziente che, non avendo ricevuto l'iniezione necessaria al momento opportuno, e' passato dal sonno alla morte.

una fine molto POP.

Gianni Romizi

XP

LIBRERIE PRESSO LE QUALI E' STATO INVIATO il n.3 di "ADENOIDI"

ALESSANDRIA Lib.Gutenberg,via Caniggia 20//AVELLINO Lib.Petroziello,C.so V.Emanuele 5//BARI Lib.di Cultura Popolare, via Crisanzio 12//BOLOGNA Lib.Feltrinelli P.za Ravegnana 1//BRESCIA Lib.Benzoni via Trieste 32,Lib.Rinascita via Calzavellia 26//CAGLIARI Sardegna libri C.so V.Emanuele 192/b//CATANIA Lib.Dal Libraio C.so Italia 19,Lib.La Cultura P.za V.Emanuele 9//COSENZA Lib.Univ.Domus via Montesanto 51//CUNEO Lib.Moderna C.sa Nizza 46//FERRARA Lib.Spazio Libri via del Turco 2//FIRENZE Lib.Alfani via degli Alfani 88,Lib.Feltrinelli via Cavour 12/R,Lib.Marzocco via Martelli 6,Lib.Rinascita via Alamanni 39//GENOVA Lib. Athena Feltrinelli via Bensa 32/R, Lib Il Sileno di Gelatti Gall.Mazzini 13/R//LECCE Lib.Adriatica Ed.Salentina P.za Arco Trionfo 7//LUGANO Lib.Al Sole via P.Solaro 2-Masagno//MATERA Lib.Cifarelli P.za V.Veneto 44//MESSINA Lib.Hobelix via dei verdi 21//MILANO Lib. Feltrinelli Europa via S.Tecia 5,Lib.Feltrinelli Manzoni via Manzoni 12,Lib.Tadino via Tadino 18,Lib.Unicopli S.r.l. via Carlo Torre 29//NAPOLI Lib.Guida Alfredo via Port'alba 20, Lib.Loffredo via Kerbaker 19/21,Lib.Marotta via dei Mille 78/82//PADOVA Lib.Feltrinelli via S.Francesco 14//PERUGIA Lib. L'Altra via Ulisse Rocchi//PALERMO Lib.Celup via G.Carducci 1/d, Lib.Dante di Flaccovio via 4 Canti di Citta',Lib.Feltrinelli P.za Verdi 459,Lib.Flaccovio via Ruggero VII 37,Lib.Nuova Presenza via Enrico Albanese 100//PARMA Lib.Feltrinelli via della Repubblica 2//PAVIA Lib. L'Incontro viale Liberta' 17//PISA Lib.Feltrinelli C.so Italia 117//PORDENONE Lib.Al Segno via Oberdan 49//RAVENNA Lib.Coop Rinascita via XII Giugno 14//REGGIO EMILIA Lib.Nuova Rinascita via Crispi 3,Lib.Vecchia Reggio v.le S.Stefano 2//ROMA Lib.Ed.Lavoro Via Rieti 11, Lib.Eritrea V.le Eritrea 72, Lib.Feltrinelli via Babuino 39/40, Lib.Feltrinelli via V.E.Orlando, Lib.Mondoperaio via Tomacelli 98, Lib.Paesi Nuovi P.za Montecitorio, Lib.Rinascita v.Botteghe Oscure 2,Lib.Sindacale C.so Italia 25//SASSARI Lib.Nonis via Muroni 9//SIENA Lib.Feltrinelli Banchi di Sopra 64/66//TORINO Lib.Books Store via S.Ottavio 8, Lib.Campus via U.Rattazzi 1, Lib.Celid via S.Ottavio 20,Lib.Comunardi via Bogino 2,Lib.Facolta'Umanistiche via Verdi 39/B, Lib.Feltrinelli via C.Alberto 2//UDINE Lib.Moder a via Cavour 13//URBINO Lib.Goliardica Balestrieri p.za Rinascimento 7//VERONA Lib.Rinascita Corte Farina 4.

Questo numero della rivista e' stato stampato, presso la Tipografia Umbria di Vitali M. e C. s.n.c. Via Gattapone 76 Perugia,nel mese di AGOSTO del 1988.

IN ALCUNE CITTA' LA DISTRUBUZIONE DI QUESTO NUMERO AVVIENE ATTRAVERSO LE EDICOLE

INVIATECI

I VOSTRI TESTI
max FORMATO 21 x 29,7

INEDITI